

Dati ISTAT sull'agricoltura - questionario settembre 2020

In primo piano le colture coltivate in serra e le colture foraggere

Daniele Rossi e Laura Zoratti

Servizio statistica agraria e coordinamento delle attività nel settore dello sviluppo rurale

Nel questionario di settembre, ISTAT richiede di stimare, per l'anno in corso, i dati riguardanti le colture coltivate in serra e le colture foraggere (sia temporanee, quindi prati e erbai, che permanenti, cioè prati permanenti e pascoli). C'è spazio anche per due alberi da frutto – albicocco (14 ettari) e ciliegio (26 ettari) – e la fragola (4 ettari), oltre alla conferma delle stime precedenti per alcune colture già esaminate nei mesi precedenti, come la vite (sia per uva da vino che da tavola) e la fava da granella. Accanto a queste, si ricordano anche le colture censite che, però, hanno minore rilevanza per le ridotte superfici investite – aglio e ravizzone complessivamente coprono circa 11 ettari, nella sola provincia di Udine – o addirittura nulle (fava fresca). Vale la pena ricordare come, tra queste colture, siano comprese anche varietà autoctone, come la ciliegia Duracina di Tarcento e l'aglio di Resia.

Le rilevazioni sono state effettuate dall'ERSA, avendo come fonte dei dati AGEA per le superfici (in ettari, eccetto per le serre, il cui dato è richiesto in are), mentre le produzioni, in quintali, sono state stimate a partire dalla resa, parametro che cambia a seconda delle condizioni. ERSa, in questo caso, ha utilizzato valori validati per il Friuli Venezia Giulia con fonti ERSa stessa e CREA (Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria); i dati sono provvisori, in attesa di essere confermati a raccolta completata. Hanno collaborato alla raccolta e alla validazione dei dati sia la Direzione generale della Regione sia la Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche.

Ortaggi in serra

In regione, le superfici coperte sono risultate pari a 8.038 are, e si coltiva basilico, melanzane, peperoni, cetrioli (da mensa), zucchine e pomodori (da mensa e da industria); il 57% di tali superfici si trova nella provincia di Udine, il 30% nella provincia di Pordenone e il restante 13% nella provincia di Gorizia.

Nella provincia di Trieste le superfici a serre risultano trascurabili (rappresentano meno dello 0,5% della superficie coperta regionale).

La zuccina è la coltura più coltivata in regione al coperto (42%), segue il cetriolo (31%) e il pomodoro (15%); risultano marginali melanzana (7%), basilico (3%) e peperone (2%).

Foraggere

Per quanto riguarda i prati avvicendati monofiti, balzano all'occhio gli ettari a erba medica (9.902), mentre per gli erbai monofiti si nota il granoturco a maturazione cerosa (7.025 ettari).

Complessivamente, i prati avvicendati (sia monofiti che polifiti) ammontano a 10.237 ettari, mentre gli erbai (sia monofiti che polifiti) a 13.895, perciò le foraggere temporanee toccano 24.132 ettari.

I prati permanenti risultano coprire 14.367 ettari, mentre le superfici destinate ai pascoli ammontano a 21.192 ettari (di cui il 67% in provincia di Udine); quindi, complessivamente, le foraggere permanenti totalizzano 35.559 ettari.